INPS: la perequazione delle pensioni e gli aumenti per il 2022

23 Dicembre 2021

La **perequazione delle pensioni** è la rivalutazione annuale degli importi dei trattamenti pensionistici per adeguarli al **costo della vita**. Ha l'obiettivo di proteggere il potere d'acquisto delle pensioni, mettendole al riparo, almeno in parte, dall'erosione dovuta all'inflazione.

Si applica a **tutti i trattamenti pensionistici** erogati dalla previdenza pubblica, dalle gestioni dei lavoratori autonomi, dalle gestioni sostitutive, esonerative, esclusive, integrative ed aggiuntive. Si applica alle pensioni dirette e a quelle ai superstiti (pensione di reversibilità e pensione indiretta), indipendentemente dal fatto che esse siano integrate al trattamento minimo.

L'applicazione della perequazione avviene al primo gennaio di ogni anno, l'adeguamento avviene sulla base degli incrementi dell'indice annuo dei prezzi al consumo accertati dall'Istat.

La perequazione e gli aumenti per il 2022

Il decreto ministeriale del 17 novembre 2021 ha stabilito che la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni **per l'anno 2021 è pari a 1,7% dal 1° gennaio 2022**.

I trattamenti pensionistici non saranno aumentati tutti allo stesso modo. La rivalutazione dipenderà dalle fasce di reddito:

- 100% dell'inflazione, ovvero in misura piena, per le pensioni fino a 4 volte il trattamento minimo;
- 90% dell'inflazione per le pensioni comprese tra 4 e 5 volte il trattamento minimo;
- 75% dell'inflazione per le pensioni oltre 5 volte il trattamento minimo.

Il **trattamento minimo** di riferimento è pari a quello del 2021 che è di 515,58 euro.

Fonte: INPS